

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N. 11

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

IMMOBILIARE COMUNALE 2016-2018

SECONDO AGGIORNAMENTO

Art. 58 D.L. 112/2008 Convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133

Art. 35 Legge Regionale 16 febbraio 2010 n.11

ADOZIONE	Timbro delibera
APPROVAZIONE	Timbro delibera

DESCRIZIONE ELABORATO

**ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITA' DELLA
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

TAVOLA N. 5	DATA: Dicembre 2016
-------------	----------------------------

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Zenaro Giancarlo

Gruppo di lavoro:
Arch. Corradini Laura
Geom. Fiore Luigino
Volpato Antonella

- Vista la variante n° 11 al Piano degli Interventi “piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare”, redatta dal Settore Servizi Tecnici 1 – Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Colognola ai Colli (VR);
- Premesso che:

È stata adottata dal Consiglio Comunale la Variante Parziale n. 15 al Piano Regolatore con delibera n° 41 del 30 Luglio 2004;

È pervenuta alla Regione Veneto – Segreteria Ambiente e Lavori Pubblici - Distretto Idrografico Adige Garda (Ex Genio Civile di Verona) la verifica di compatibilità idraulica il 29 Luglio 2004 prot. 10890;

La Regione Veneto – Segreteria Ambiente e Lavori Pubblici - Distretto Idrografico Adige Garda (Ex Genio Civile di Verona) con nota prot. 666264 del 12/10/2004 ha preso atto della verifica di compatibilità idraulica subordinando all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà con nota prot. 4603 del 29/09/2004 e precisamente:

- 1)Il volume degli invasi destinati alla laminazione, stimato in 400 mc/ettari, dovrà essere applicato all'intero ambito di lottizzazione e non solamente alla superficie coperta dai fabbricati;
- 2) Per il dimensionamento delle trincee drenanti, ipotizzate solamente nella parte dominante della variante n° 2, dovrà essere ipotizzata una riduzione nel tempo della capacità filtrante pari ad almeno il 50%;
- 3) Ogni lottizzazione, prima della realizzazione, dovrà produrre idonei elaborati descrittivi delle modalità di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche; gli elaborati dovranno essere preventivamente approvati dal Consorzio di Bonifica, anche in relazione agli eventuali punti di immissione degli scarichi nella rete bonifica;
- 4) nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali “vasche di prima pioggia”; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella frazione iniziale dell'onda, trovandosi quindi già invase nella fase di colmo della piena.

La Variante Parziale n. 15 al Piano Regolatore Generale è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29/11/2004;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 06/12/2007 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 del 18/12/2007 (B.U.R. n. 7 del 22/01/2008);

Il Comune di Colognola ai Colli è dotato:

- del Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/04/2010;
- della Prima Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28/11/2011;
- della Seconda Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera Consiglio Comunale n. 28 del 19/09/2013;
- della Terza Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n.50 del 28/11/2014;
- della Quarta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 02/09/2014;
- della Quinta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n.11 del 02/03/2015;
- della Sesta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n.12 del 02/03/2015;
- della Settima Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 30/04/2015;
- dell'Ottava Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20/07/2016;
- della Decima Variante al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17/10/2016;

- Preso atto che:

Trattandosi di variante al Piano degli Interventi, per le procedure di adozione ed approvazione la legislazione di riferimento è l'art. 58 D.L. 112/2008 Convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 e l'art. 35 della Legge Regionale 16 febbraio 2010 n.11;

La presente variante prevede la riclassificazione d'uso per il seguente immobile:
da strada ed area a parcheggio e verde, ad area produttiva di tipo D con i medesimi parametri d'intervento dello Strumento urbanistico che ha dato origine all'area, relativamente all'ultimo tratto marginale della pubblica via;

- Considerato che l'area in oggetto risulta inserita in una Z/fo già produttiva di tipo D nello strumento urbanistico generale, pianificata a livello attuativo e parzialmente edificata;

SI ASSEVERA

che la variante in oggetto, per la natura delle opere previste, non comporta modifica al regime idraulico essendo già stati acquisiti:

- il parere di verifica della "Compatibilità idraulica" da parte del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà in data 29/09/2004 prot. 4603;
- Il parere da parte del Distretto Idrografico Adige Garda – Regione Veneto in data 12/10/2004 prot. 666.264, in sede di pianificazione urbanistica afferente la variante 15 del P.R.G. (**trasformazione urbanistica dell'area**);
- Il Nulla Osta del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà prot. 3480 del 07/07/2008 per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'

Via Oberdan, 2 - 37047 San Bonifacio (VR) - Tel. 045/7612244-7612103 - Fax 045/7614800
Codice fiscale: 80052260231 e-mail zerpano@zerpano.veneto.it

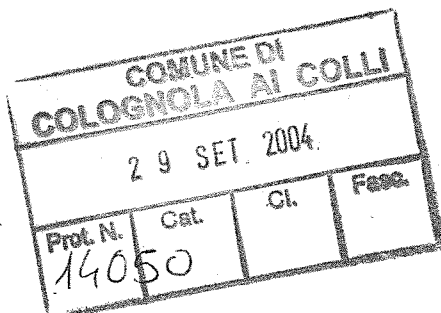
Prot. n° 4603

San Bonifacio, li 29 SET. 2004

Oggetto: Variante al P.R.G. n° 15 del Comune di Colognola ai Colli. Valutazione di
Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13/12/2002.

alla c.a. ARCH. S. EMILIANI

Spett.le GENIO CIVILE DI VERONA
P.le Cadorna, 2
37126 VERONA



e p.c. Spett.le COMUNE DI
COLOGNOLA AI COLLI
Piazzale Trento, 2
37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR)

Si riscontra la nota prot. n. 13330 del 15/09/2004 inviata dal Comune in indirizzo (prot.
cons. n. 4497 del 23/09/2004), relativamente all'oggetto.

Sulla base della documentazione prodotta, in particolare della relazione a firma del Dott.
geol. Romano Rizzotto "Studi complementari finalizzati all'applicazione della D.G.R. 13/12/02 n°
3637" nella quale vengono illustrate le procedure di calcolo e i valori dei parametri adottati nelle
diverse schematizzazioni, si propongono talune precisazioni/osservazioni:

- la variante n° 1 (superficie 97.000 mq), ubicata in fregio all'argine sinistro nel progno di
Illasi, circa 500 m a monte del rilevato dell'autostrada MI- VE, è fondata su un substrato
limo-sabbioso con capacità di drenaggio "povera" e ricade in un'area già oggi gravemente
compromessa dal punto di vista idraulico. L'intero bacino locale, dell'estensione di circa
80-100 ettari, infatti, non presenta corsi d'acqua di proprietà del Demanio e deve pertanto
affidare tutte le proprie necessità di scolo ad un unico vettore privato di modeste
dimensioni: la sezione di deflusso è assolutamente insufficiente sia nell'attraversamento
del rilevato autostradale che nella tratta più a valle¹;

¹ La circostanza è già emersa in più occasioni sia nell'ambito delle conferenze di servizio convocate
dall'Amministrazione Provinciale di Verona relativamente alla nuova S.P. n° 10 VAL D'ILLASI, che nelle
illustrazioni del progetto preliminare d'intervento elaborato dallo stesso Consorzio (Comuni di Colognola ai
Colli e Caldiero).

☐ Sindaco

☐ Assessore

☐ Segretario

☐ Demografici

☐ Tributi

☐ Assistenza

☐ Albo e Archivio Notif

☐ Pol. Urbana -

☒ Off. Tecnico EPU

☐ Ragioneria

☐ Segreteria

☐ Biblioteca

- la variante n° 2 (superficie 115.000 mq), ubicata in loc. LOFFIA, a sud della S.R. n° 11, presenta nel suo interno due situazioni nettamente differenziate: una altimetricamente dominante su substrato sabbioso ed una soggiacente su terreno costituito da limi argillosi con presenza di torbe. L'area è caratterizzata da un fitto reticolo idraulico con pendenze motrici estremamente ridotte (pochi decimetri per Km) e quindi con un movimento molto lento di propagazione delle piene: per tale motivo i canali si presentano completamente invasati per più giorni successivi all'evento meteorologico;
- nella situazione descritta, pertanto, in entrambi i casi dovrà essere adottata ogni cautela al fine di eliminare qualsiasi impatto idraulico conseguente alle trasformazioni antropiche, in grado di amplificare i contributi di piena provenienti dalle due aree.

Ciò premesso, si condivide pienamente la soluzione adottata nello studio proposto, che prevede la realizzazione di invasi provvisori delle acque meteoriche o il loro assorbimento su materassi drenanti, in grado di compensare completamente l'amplificazione indotta dalle urbanizzazioni sul "coefficiente udometrico" proprio dell'area: la presenza in "sito" di sistemi modulanti e tampone della portata di deflusso, consente infatti un ottimale controllo diretto della loro funzionalità, ed inoltre assicura utili margini per successivi adeguamenti qualora la risposta idraulica dell'area, nella nuova configurazione, si discosti da quella determinata nel procedimento di calcolo.

Peraltro, nello specifico, si evidenzia che relativamente alle aree destinate a parcheggio e alla movimentazione dei mezzi (che rappresentano una frazione elevata dell'area soggetta a trasformazione) dovrà essere assunto un valore del coefficiente di deflusso analogo a quello adottato per le aree coperte; ciò in virtù del fatto che anche qualora siano realizzati in blocchetti posti su sabbia e pertanto a pavimentazione drenante, l'esperienza condotta sino ad oggi ha evidenziato una drastica riduzione della capacità filtrante in breve tempo, per effetto del progressivo costipamento superficiale;

Tutto ciò premesso

si ritiene che l'elaborato "Studi complementari finalizzati all'applicazione della D.G.R.V.

13/12/2004 n° 3637"

relativo alla variante parziale n° 15 al P.R.G. del Comune di Colognola ai Colli

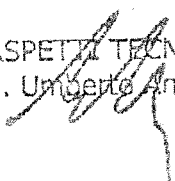
sia meritevole di approvazione,

con la richiesta di introduzione delle seguenti prescrizioni:

- 1) in entrambe le lottizzazioni il volume degli invasi destinati alla laminazione, stimato in 400 mc/ettari, dovrà essere applicato all'intero ambito di lottizzazione e non solamente alla superficie coperta dai fabbricati;
- 2) per il dimensionamento delle trincee drenanti, ipotizzate solamente nella parte dominante della variante n° 2, dovrà essere ipotizzata una riduzione nel tempo della capacità filtrante pari ad almeno il 50%;
- 3) ogni lottizzazione, prima della realizzazione, dovrà produrre idonei elaborati descrittivi delle modalità di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche; gli elaborati dovranno essere preventivamente approvati dal Consorzio di Bonifica, anche in relazione agli eventuali punti di immissione degli scarichi nella rete di bonifica;
- 4) nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella frazione iniziale dell'onda, trovandosi quindi già invase nella fase di colmo della piena.

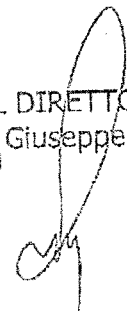
Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

PER GLI ASPETTI TECNICI
(dott. ing.  Anti)

GP/sp



IL DIRETTORE

Giuseppe Piubello)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

46.11DB

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI			
Allegati n° 011. 2004			
Prot. N.	Cal.	Cl.	Fasc.
14962			

Data

12 OTT. 2004

Protocollo N° 666264

Oggetto

Variante parziale n.15 al P.R.G. del Comune di Colognola ai Colli.
Presenza d'atto della verifica di compatibilità idraulica.

TRASMESSO A:

- ☒ Sindaco
☐ Assessore
☐ Segretario
☐ Demografici
☐ Tributi
☐ Commercio
18 OTT. 2004

- ☐ Assistenza
☐ Albo e Archivio Notii.
☐ Pol. Urbana -
☒ Uff. Tecnico EPR
☐ Ragioneria
☐ Segreteria
☐ Biblioteca

Al Comune di Colognola ai Colli
Piazzale Trento, 2
37030 COLOGNOLA AI COLLI

Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Calle Priuli
Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Direzione Urbanistica
e Beni Ambientali
Calle Priuli
Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Visto il Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino dell'Adige e della sua prima variante, adottati con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Adige n.1 del 18.12.2001 e n.1 del 01.08.2002 e pubblicate in GU in data 01.03.2002 e 29.08.2002;

Vista la DGR n. 3637 del 13.12.2002 che fornisce indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti;

Vista la richiesta inviata da codesto Comune con nota prot. n. 10890 in data 29.07.04, per il parere in relazione all'asseverazione di non necessità di valutazione idraulica della variante in oggetto;

Vista la variante parziale n.15 del Piano Regolatore Generale del Comune di Colognola ai Colli composta di: tavola n.13.0 variante parziale n.15 del Comune di Colognola ai Colli - estratti PRG vigente (scala 1:5000) ed individuazione degli ambiti oggetto di variante, tavola n.13.1 variante parziale n.15 del Comune di Colognola ai Colli - intero territorio comunale sc.1:5000, tavola 13.3 variante parziale n.15 del Comune di Colognola ai Colli - zone significative sud-est sc.1:2000, tavola 13.3 variante parziale n.15 del Comune di Colognola ai Colli - zone significative sud-ovest sc.1:2000, relazione e norme tecniche di attuazione;

Considerato che l'entità della variante sia tale da rendere necessaria la valutazione di compatibilità idraulica;

Visto l'elaborato "Studi complementari finalizzati all'applicazione della DGRV 13.12.2002 n.3637" a firma del geol. Romano Rizzotto;

Segreteria regionale ambiente e lavori pubblici
Distretto idrografico Adige Garda - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona
Tel. 045/8676511 - 8676593 - Fax 045/8349012



Vista la nota del Consorzio di Bonifica Zerpano, Adige, Guà prot.n.4603 del 29.09.04 nella quale viene segnalata la necessità di introdurre alcune prescrizioni;

Considerato che la variante consiste in una riclassificazione di due zone a destinazione E2B agricola a D2 produttiva di espansione;

Considerato che la variante non interessa aree classificate dal PAI sopra citato di pericolosità idraulica;

Premesso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi della D.G.R.V. n.3637 del 13.12.2002, e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini della approvazione della variante in oggetto;

Tutto ciò premesso e considerato:

si prende atto dello studio redatto dal geol. Romano Rizzotto costituente "Studi complementari finalizzati all'applicazione della DGRV 13.12.2002 n.3637" ritenendone condivisibili i contenuti, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate.

Le Norme tecniche di attuazione dovranno essere adeguate a quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica Consorzio di Bonifica Zerpano, Adige, Guà con nota prot.n.4603 del 29.09.04:

- in entrambe le aree oggetto di variante il volume degli invasi destinati alla laminazione, stimato in 400 mc/ettari, dovrà essere applicato all'intero ambito di lottizzazione e non solamente alla superficie coperta dei fabbricati ;
- per il dimensionamento delle trincee drenanti, ipotizzate solamente nella parte dominante della variante n.2, dovrà essere ipotizzata una riduzione nel tempo della capacità filtrante pari ad almeno il 50%;
- nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella frazione iniziale dell'onda, trovandosi quindi già invase nella fase di colmo della piena.

Per le superfici destinate a viabilità, parcheggi, accessi carrabili etc. lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà prevedere anche il trattamento delle acque di prima pioggia, cioè quelle corrispondenti ai primi 5 mm di ogni evento meteorico.

Si allega, inoltre, la citata nota del Consorzio di Bonifica Zerpano, Adige, Guà prot.n.4603 del 29.09.04, invitando il Comune a rispettare, in sede di realizzazione delle previste opere idrauliche, quanto evidenziato e ad introdurre nello studio quanto prescritto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO IDROGRAFICO
Ing. Fabio Galiazzo

Responsabile dell'istruttoria:
arch. Stefania Emiliani t. 0458676508

CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'

Via Oberdan, 2 - 37047 S. Bonifacio (VR) - Tel. 0457612244-0457612103 - Fax 0457614800

e-mail zerpano@zerpano.veneto.it

Codice fiscale: 80052260231

Prot. n°

3480

San Bonifacio, li

- 7 LUG. 2008

OGGETTO: Domanda in data 31/03/2008 per lo smaltimento delle acque meteoriche relative ad un nuovo "Piano Urbanistico attuativo denominato D2/8", in Loc. Groppa del Comune di Colognola ai Colli (VR).

Prot. n° 1734 del 02/04/2008

Pratica n° **059/2008**

Spett.le **IMAFORNI SPA e altri**

c/o

Via Strà, 158

37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR)

E p.c.

Spett.le **Signor Sindaco del Comune di**

COLOGNOLA AI COLLI

Piazzale Trento, 2

37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR)

Visto:

- la domanda di cui all'oggetto;
- la relazione tecnica e gli elaborati di progetto a firma dell'**Ing. Arrigo Tagliaro**;
- la nota integrativa pervenuta al prot. n° 3280 del 26/06/2008, relativa al volume di invaso effettivo per le acque meteoriche (m³ 4500 anziché m³ 2300, come indicato nella relazione idraulica);

Verificato:

- che i lavori in oggetto non interessano direttamente opere idrauliche di proprietà del demanio pubblico, di competenza dello scrivente Consorzio;
- altresì che parte dei lavori della lottizzazione interessano la fascia di rispetto idraulico del Torrente Illasi (**opera idraulica di II^a Cat. di competenza regionale – Genio Civile di Verona**);
- lo stato dei luoghi;

Considerato:

- che l'area in oggetto risulta collegata idraulicamente alle opere di scolo consorziali mediante canalizzazioni private parzialmente inefficienti;

si esprime

Nulla Osta

all'esecuzione dei lavori di cui alla domanda in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni generali:

- la Società si assume, per sé od altri aventi titolo,
 - in forma continuativa, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere al fine di garantirne il perfetto funzionamento;
 - ogni e qualsiasi responsabilità connessa con l'esecuzione dei lavori e la manutenzione delle opere.

- La Società richiedente si impegna ed obbliga all'osservanza delle seguenti condizioni particolari:
 - le acque meteoriche provenienti dall'ambito di intervento, dovranno trovare primo recapito all'interno dell'area stessa, mediante la realizzazione di idonei sistemi modulanti (bacino di laminazione – come da progetto), con un "*volume di invaso pari a 4500 m³*";
 - **lo scarico del bacino di laminazione, previsto in uno scolo privato, dovrà avere un diametro massimo di 110 mm;**
 - tutte le aree a parcheggio, dovranno essere realizzate con pavimentazione poggianti su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Φ 200 mm alloggiate al suo interno, collegate **alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;**
 - le acque trattate nelle "*vasche di prima pioggia*", qualora non vengano collettate nella fognatura pubblica, potranno essere immesse nel sistema sopradescritto solo previa acquisizione del Nulla Osta di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Verona – Settore Ecologia e/o dell'ARPAV di Verona;
 - eventuali volumi idrici per i quali è previsto l'accumulo nelle vasche di prima pioggia non potranno essere conteggiati ai fini della quantificazione dei volumi destinati alla laminazione, in quanto volumi occupati in fase antecedente il colmo di piena;
 - a non richiedere alcun indennizzo a seguito di eventuali danni derivanti da allagamenti/infiltrazioni (anche di eventuali strutture sotterranee) di qualsivoglia origine e/o dissesti delle opere richieste; tale impegno rimane valido anche per gli aventi titolo in futuro;
 - **a realizzare i lavori solo dopo aver acquisito specifico Nulla Osta da parte del Genio Civile di Verona, per le opere che interessano la fascia di rispetto idraulico del Torrente Illasi;**
 - a comunicare con congruo anticipo al Consorzio la data d'inizio lavori per i relativi controlli.

La convenzione regolante i rapporti tra Comune e lottizzanti, recepirà tali prescrizioni.

Il presente atto avrà validità solo successivamente alla restituzione dello stesso con sottoscrizione per accettazione da parte della Società richiedente.

Il presente Nulla Osta è rilasciato ai soli fini idraulici, fatta riserva di applicazioni di canoni per gli scarichi secondo le normative/direttive regionali vigenti, e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per la Società di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (L. 490/99, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.



II VICEDIRETTORE
(Dott. Ing. Umberto Anti)

Firma per accettazione
per la Società IMAFORNI SPA

Firma per accettazione
per la Società TURATI DEPOSITI
SNC

Firma per accettazione
per la Società SITTA SRL

Firma per accettazione
per la Ditta ALDEGHERI
ALESSANDRO

Firma per accettazione
per la Ditta ALDEGHERI
ANNAMARIA

Firma per accettazione
per la Ditta ALDEGHERI ELENA
ANNA

Firma per accettazione
per la Ditta NEGRETTO LORETTA